Anno 64 — Giovedì 7 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 266

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# LA RIFORMA DELLA LEGGE SUL GRAN CONSIGLIO

## e sull'ordinamento dello Statuto del Partito, approvata

### La relazione di S. E. Grandi sulla situazione internazionale

ROMA, 6.

**Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo, con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.**

**Presidenza: Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha approvato i seguenti provvedimenti: 1) un disegno di legge contenente modifiche alla legge 9 dicembre 1928-VII sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo, e recante altresì norme sull'ordinamento del P. N. F.**

### I componenti il Gran Consiglio

**Il provvedimento attua integralmente i criteri enunciati dal Capo del Governo nel suo discorso del 14 settembre a Palazzo Venezia e nella successiva seduta del Gran Consiglio. Con esso viene ridotto il numero dei componenti il Gran Consiglio, limitando la partecipazione all'alto consesso ai massimi esponenti delle attività politiche, militari ed economiche del Regime. Ferma restando la divisione dei membri del Gran Consiglio in tre categorie,— si stabilisce che della prima ,quella dei membri con nomina a tempo illimitato, fanno parte soltanto i Quadrunviri della Marcia su Roma; nella seconda categoria, quella cioè di coloro che sono membri del Gran Consiglio a cagione delle loro funzioni o per tutta la durata di queste, vengono compresi: il Presidente del Senato del Regno e il Presidente della Camera dei deputati, i Ministri Segretari di Stato degli Affari Esteri, degli Interni, della Giustizia, delle Finanze, dell'Educazione Nazionale, dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni, il Presidente della R. Accademia d'Italia, il Segretario e i due vicesegretari del P. N. F., il comandante generale della M. V. S. N., il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, e i Presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste e delle Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'industria e dell'agricoltura. Infine, per la terza categoria, quella di coloro da nominarsi con decreto del Capo del Governo per la durata di un triennio e con la facoltà di conferma, si stabilisce che i membri di detta categoria devono essere scelti tra coloro che nella qualità di membri del Governo o Segretari del P. N. F., dopo il 1922 o per altri titoli, hanno ben meritato della Nazione e della causa della Rivoluzione fascista. In tal modo, ferma restando la facoltà di nomina da parte del Governo per quanto riguarda i membri della terza categoria, viene ridotto a ventitrè il numero dei membri delle due prime categorie. che a norma dell'ordinamento approvato con la legge del 9 dicembre 1928-VII, dovrebbe essere attualmente di cinquantasei e che sarebbe continuamente in aumento per l'entrata nel Gran Consiglio di altri elementi che avrebbero acquisito successivamente i titoli per farvi parte a termini della citata legge.**

### Il Segretario e il Direttorio del Partito
### I Segretari Federali

**Per quanto poi concerne l'ordinamento del P. N. F., il disegno di legge stabilisce che il Segretario del Partito è nominato con R. D. del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato. Egli, oltre a poter essere chiamato con D. R., su proposta del Capo del Governo, a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri, come era già stato stabilito, diviene membro di diritto della Commissione suprema di difesa, del Consiglio superiore dell'Educazione nazionale ,del Consiglio nazionale delle Corporazioni e del Comitato centrale corporativo.**

**Quanto ai membri del Direttorio del P. N. F., essi vengono nominati con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, su proposta del Segretario del Partito. La durata in carica, così del Segretario come dei membri del Direttorio del Partito, è mantenuta ferma a tre anni.**

**Infine il provvedimento stabilisce che anche i Segretari federali sono nominati con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, su proposta del Segretario del Partito, ma per la durata in carica di un solo anno.**

### Il Comitato di difesa

**2) Un disegno di legge col quale si modifica la composizione del Comitato deliberativo della Commissione suprema di difesa. In conformità della disposizione contenuta nel disegno di legge anzidetto entra a far parte del Comitato di difesa con voto consultivo il Segretario del Partito.**

**A seguito poi della recente soppressione del Ministero dell'Economia Nazionale e in considerazione che gli argomenti già compresi nelle attribuzioni di detto Ministero da trattare nel Comitato, sono stati demandati in parte alla competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e in parte a quella del Ministero delle Corporazioni, si stabilisce che sono membri del Consiglio di cui sopra anche i Ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni.**

**3)— Uno schema di R. D. che stabilisce l'ordinamento dei servizi dei Ministeri dei LL. PP., dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni, in seguito alle modifiche apportate alle attribuzioni di detto Ministero.**

**4) Uno schema di provvedimento col quale si dispone il passaggio dell'O. N. Balilla e delle Giovani e Piccole Italiane, alla dipendenza del Ministero della Educazione Nazionale. Il R. D. 12 settembre 1929 n. 1661, che ha modificato la denominazione del Ministero della P. I. in Ministero dell'Educazione Nazionale ed ha istituito presso detto Ministero un Sottosegretario di Stato per la Educazione Fisica e Giovanile, implicitamente affermava l'intendimento del Governo di concentrare nel Ministero dell'Educazione Nazionale, il compito dello Stato di promuovere e curare l'educazione fisica e spirituale della gioventù, compito che il Governo Fascista ha posto tra i fondamentali del Regime. Col provvedimento oggi approvato dal Consiglio dei Ministri, si sancisce esplicitamente che al Ministero predetto è assegnato il compito di cui sopra. Conseguentemente vengono poste alla dipendenza del Ministero stesso, l'O. N. Balilla e le Organizzazioni delle Giovani Italiane, e delle Piccole Italiane. In conseguenza, poi, della istituzione del Sottosegretario di Stato dell'Educazione Fisica e Giovanile, ed allo scopo di realizzare unità di direzione e coordinamento di azione della importante materia, è sembrato opportuno demandare, di diritto, la presidenza dell'O. N. Balilla al Sottosegretario anzidetto.**

**5) Uno schema di provvedimento con il quale si eleva da lire 6000 a lire 9000 l'assegno straordinario annuale di riconoscenza nazionale conferito alla famiglia di Filippo e Ubaldo Corridoni.**

**6) Uno schema di provvedimento col quale si regola la condizione giuridica e il trattamento economico degli impiegati dello Stato nominati Podestà, Vicepodestà ovvero Presidi e Vicepresidi di amministrazioni provinciali.**

**7) Uno schema di provvedimento col quale si dispone e si disciplina la fusione dell'Ente nazionale « L'Italica » nell'Istituto nazionale fascista di cultura.**

### S. E. Grandi
#### riferisce sulla situazione internazionale

**Esteri: Il Ministro degli Esteri ha fatto un'ampia relazione al Consiglio sugli ultimi avvenimenti della politica internazionale, soffermandosi particolarmente ad illustrare il punto di vista italiano sul problema del disarmo navale.**

**Il Cons dei Ministri ha quindi approvato alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione riguardanti il dicastero degli Interni ad uno schema di provvedimento che proroga fino al 31 dicembre 1929 i poteri straordinari accordati al Comune di Trieste per il riordinamento degli uffici e dei servizi e la dispensa del personale.**

**Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato, su proposta del Ministro degli Esteri, alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione riguardanti il suo dicastero ed ha approvato uno schema di R. D. relativo all'approvazione della convenzione italo-jugoslava per la manutenzione dei cippi di confine. Viene così regolata in modo stabile la riparazione e sostituzione dei cippi al confine italo-jugoslavo ripartendo fra i due Stati gli obblighi inerenti alla manutenzione e al ripristino dei cippi che segnano il confine stesso.**

**Colonie: Infine il Consiglio su proposta del Ministro delle Colonie ha approvato alcuni provvedimenti riguardanti il dicastero.**

**Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle ore 13 tornerà a riunirsi venerdì 8 corrente alle ore 10.**

## Movimento diplomatico

ROMA, 6.

*Con recente provvedimento è stato disposto il seguente movimento diplomatico:*

*S. E. il cav. di gr. croce Luca Orsini Baroni, R. Ambasciatore ad Angora, trasferito a Berlino.*

*S. E. il cav. di gr. croce Luigi Aldrovandi Marescotti conte di Viano, Regio Ambasciatore a Berlino, collocato a disposizione del Ministero.*

*S. E. il cav. di gr. croce Carlo Garbasso, R. Ambasciatore a Santiago, collocato a disposizione del Ministero*

*S. E. barone cav. di gr. croce Pompeo Aloisi, R. Ambasciatore a Tokio, trasferito ad Angora*

*Il conte gr. uff. Bonifacio Mignatti Morano di Custoza, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Berna, destinato ad Ambasciatore a Buenos Aires.*

*Il conte comm. Ercole Durini di Monza, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Budapest, destinato ad Ambasciatore a Santiago.*

## Nuove falsità propalate dai circoli governativi di Belgrado

ROMA, 6.

Ancora una falsificazione jugoslava è da registrare a proposito del verdetto di Pola. Nella speranza di creare una giustificazione qualsiasi alla gazzarra dei propri giornali, gli ambienti governativi di Belgrado hanno diffuso la notizia di trecento arresti di sloveni che sarebbero stati operati in Istria.

Ingannati nella loro buona fede, alcuni corrispondenti di giornali stranieri, fra i quali quello del « Times », hanno propagato da Belgrado questa notizia oltre confine. Inutile dire che la notizia è completamente falsa.

Al riguardo, il « Giornale d'Italia » aggiunge »:

« Nè trecento nè cento nè dieci sloveni sono stati arrestati in Istria dopo il verdetto di Pola, che la popolazione tutta dell'Istria, anche quella allogena, ha accolto solo con soddisfazione, perchè esso è un monito contro i terroristi che la insidiano. Denunciamo il nuovo falso di Belgrado, e lo passiamo all'archivio dei doumenti dell'asserita amicizia jugoslava per l'Italia. Ci aspettiamo naturalmente che gli imparziali giornali stranieri, che sono stati involontariamente strumenti della propagazione di questa nuova menzogna, primo fra tutti il « Times », rivelino ora ai loro lettori la inqualificabile manovra ».

## Il Comitato Internazionale del Calcio si riunirà sabato a Genova

ROMA, 6.

La Federazione Italiana Giuoco del —Il Comitato esecutivo della Federazione internazionale di calcio si riunirà a Genova sabato 11 corrente. I membri del Comitato durante la loro permanenza in Italia saranno ospitati dalla Federazione italiana di calcio. Tra le questioni più importanti all'ordine del giorno figura l'organizzazione del Campionato del mondo che dovrebbe avere luogo nel prossimo luglio a Montevideo.

# I Volontari di guerra in Tripolitania

### La visita al Garian

TRIPOLI, 6.

I Volontari di guerra, con a capo S. E. di Crollalanza, l'on. Coselschi, il comm. Pescosolido e le altre personalità che hanno partecipato al Convegno dei Volontari di guerra, si sono recati al Garian.

S. E. di Crollalanza e le altre personalità, dopo una breve sosta ad Azizia, sono giunti al Garian dove sono stati ricevuti dal Commissario Bocca, dal cav. Bonotto e da un folto stuolo di Camicie nere, ufficiali e notabili arabi. Gli ospiti hanno visitato le principali caratteristiche del paese tra cui gli accampamenti e le grotte trogloditiche e le principali opere pubbliche tra cui la centrale elettrica, la Casa del Fascio, il Circolo militare e le scuole a cui il Sottosegretario per i Lavori Pubblici si è particolarmente interessato.

Dopo una colazione offerta agli ospiti dal Commissario e dopo un'altra breve visita al paese, le autorità ed i volontari sono rientrati a Tripoli sull'imbrunire.

### L'alata parola dell'on. Coselschi

In serata, al Grande Hotel, il Municipio di Tripoli ha offerto un banchetto in onore del Consiglio Nazionale e delle rappresentanze regionali dei Volontari di guerra. Vi hanno partecipato S. E. di Crollalanza, il Maresciallo Badoglio, le autorità, le notabilità e le rappresentanze delle Associazioni cittadine. Al levar delle mense ha preso per primo la parola il Podestà Bruni il quale ha portato ai Volontari di guerra un vibrante saluto a nome di tutta la cittadinanza, rilevando poscia come Tripoli, nel dichiararsi orgogliosa e riconoscente per l'indimenticabile soggiorno dei migliori Combattenti d'Italia, formulava la promessa di rendersi sempre più bella, forte e degna delle tradizioni di Roma che essa qui raccoglie.

Ha preso poi la parola l'on. Coselschi il quale ha detto che i Volontari di guerra italiani sono ammirati ed entusiasti della mirabile rinascita della Tripolitania dove tanto e tale è l'amore per la terra che prende, che avvince il nostro colono che anche il nobile scende a fianco dell'umile contadino e si entusiasma tanto per la sua santa bisogna quotidiana che dimentica le consuetudini e gli agi gentilizi per adattarsi lietamente alla capanna.

Dopo aver rilevato che su questa quarta sponda della Patria il passato corrisponde al punto di appoggio dell'avvenire, le tradizioni antiche corrispondono alle volontà odierne.

L'on. Coselschi ha concluso assicurando che i Volontari di guerra avrebbero serbato fra quelli più cari il ricordo di questo purtroppo breve soggiorno in questa terra in cui le vestigia grandiose di Sabratha mirabilmente armonizzano colla visione degli oliveti e vigneti delle concessioni e dove il Maresciallo Badoglio, colla solita tempra di combattente infaticabile, saprà affermare la nuova grande vittoria anche nel campo del progresso civile.

### Il discorso di S. E. Badoglio

Si è levato quindi a parlare il Maresciallo Badoglio che, tra vivissima attenzione, ha detto che qui in Colonia l'italiano non è poeta ma è uomo di duro lavoro, poichè la Patria si serve con le armi ma anche con la santità del lavoro. In Colonia questo è tempo di lavoro; qui nulla è facile, ma la quotidiana fatica è irta di difficoltà. La fiducia non manca.

« Noi non chiediamo all'Italia che una cosa sola — ha terminato il Maresciallo Badoglio — che dimentichino le Colonie romane per ricordarsi di quelle presenti ».

Vivissimi applausi hanno salutato le parole del Governatore.

### Parla S. E. di Crollalanza

Cedendo alle insistenze di tutti i presenti, si è infine alzato a parlare S. E. di Crollalanza il quale ha rilevato che se anche non avesse dovuto parlare in questa occasione, avrebbe riferito altrove per dimostrare quanto qui si sia saputo fare e quanto si sta facendo con passione, fede e sacrificio dei nostri meravigliosi pionieri, coloni, soldati e specialmente del Maresciallo Badoglio che ancora qui sa infondere quella fiducia e quella energia che mercè sua riantmava e conduceva alla vittoria il nostro Esercito. Egli, che fu magnifico condottiero di schiere di soldati in guerra, è oggi magnifico condottiero di lavoratori.

« Oggi — ha concluso S. E. di Crollalanza — possiamo finalmente affermare che la Libia è veramente conquista italiana non solo per affermazione militare, ma per affermazione civile. Questo è il vero imperialismo fascista, questo è l'autentico imperialismo se per imperialismo vogliamo intendere la somma formidabile di dedizione, di volontà, di spirito di sacrificio, virtù queste che solo il Fascismo seppe ridestare nella stirpe, dopo secoli e secoli di inerzia. Sono queste le virtù odierne del popolo italiano riplasmate dal Regime: sono queste le virtù che daranno all'Italia fascista tutti i confini che le spettano per legittimo diritto ».

La riunione si è sciolta con alalà all'Italia. al Re e al Duce.

### Telegrammi a S. E. De Bono e a Gabriele d'Annunzio

S. E. di Crollalanza ha inviato a S. E. De Bono, Ministro delle Colonie, il seguente telegramma :

« Prima di lasciare Tripoli, voglio esprimerti mio vivo compiacimento per avere constatato quanto feconda di gran di risultati sia stata opera tua. Abbracciotj — CROLLALANZA ».

Il Presidente della Associazione Volontari on Coselschi e il Segretario comm. Pescosolido, hanno inviato a S. E. De Bono il seguente telegramma :

« Prima di partire, ammirati entusiasti questa terra che reca verde rinascita, impronta colonizzatrice V. E. mille volontari adunati quarta sponda riaffermano diritti Patria suo impero coloniale e mediterraneo e mettono servizio V. E. loro organizzazione per più intensa propaganda secondo voto convegno, acclamando E. V. pioniere tenace vittorioso — COSELSCHI - PESCOSOLIDO ».

A Gabriele d'Annunzio è stato inviato il seguente telegramma :

« Le strofe possenti delle canzone di oltre mare, profetico annunzio del nostro Impero mediterraneo, aleggiano sul mare, nel cielo, nel cuore dei mille volontari che qui inneggiano alla divina Italia e al suo più alto cantore — COSELSCHI ».

L'on. Coselschi ha ricevuto un telegramma di risposta da S. A. R Amedeo di Savoia e uno da S. E. Turati.

# Il nuovo Gabinetto francese
## di fronte alle ostilità dell'estrema sinistra

### Si prevede una seduta tempestosa

PARIGI, 6.

Il gruppo radicale socialista, riunitosi stamane alla Camera, ha deciso alla unanimità di votare contro il Governo.

Sotto il titolo « Il punto nevralgico della discussione di domani », la « Liberté » scrive :

*« Si prevede per domani una discussione forse tempestosa, in ogni caso molto serrata, tra il nuovo Governo e l'opposizione di estrema sinistra. Sugli sgravi fiscali, sulle misure da prendere per venire in aiuto all'Agricoltura, sul mantenimento dell'ordine e sulle riforme sociali nessun dubbio che il Governo otterrà la maggioranza. Così tutti gli sforzi dei suoi avversari si concentreranno sulle questioni di politica estera dove essi sperano di creare il disaccordo fra i membri stessi del Governo. Il malessere politico per la mancanza di spiegazioni chiare e nette da parte dell'ultimo Gabinetto, che ha provocato la sua caduta nella seduta del ventidue, con la maggioranza costituita nello stesso tempo dalla sinistra e da una parte dei moderati, ha bisogno di essere dissipato. Se non lo fosse, se la stessa contraddizione sembrasse sussistere nell'interno del Ministero, se esso marciasse titubante, non potrebbe andare molto lontano ».*

### Una riunione del Governo

I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane sotto la presidenza del signor Tardieu. Il Consiglio di Gabinetto è durato due ore. Tardieu ha poi fatto alla stampa la seguente comunicazione :

*« Il Consiglio ha proceduto ad un esame completo della situazione estera e interna. Dopo uno scambio di vedute che non ha lasciato nulla nell'ombra, il Governo ha constatato il suo accordo unanime su tutte le questioni esaminate.*

*« Il Consiglio ha deciso di domandare domani alla Camera la discussione immediata. sulle interpellanze relative alla sua politica generale ed estera.*

*« A causa dei lavori parlamentari è rimasto inteso che sino alla fine della discussione dei bilanci i Ministri e i Sottosegretari di Stato non accetteranno la presidenza di alcuna cerimonia salvo due eccezioni: la inaugurazione del Monumento ai Fucilieri della Marina a Dunquerque e la posa della prima pietra della Scuola navale di Brest.*

*« O Ministri si riuniranno domattina in Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza del signor Doumergue ».*

Nel comunicato ufficiale non si parla delle dichiarzioni ministeriali, ma è evidente che l'esame della situazione interna è stato fatto a proposito dei termini di tale dichiarazione il cui progetto è stato concretato questa sera dal signor Tardieu e sarà sottoposto domani alla approvazione del Consiglio dei Ministri

Tardieu, alla fine della seduta del Gabinetto, ha detto di ritenere che la dichiarazione ministeriale sarà molto lunga.

### L'Inghilterra chiede l'ammissione dell'Irak nella Società delle Nazioni

GINEVRA, 6.

Il Governo britannico ha comunicato al Segretario generale della Società delle Nazioni la sua intenzione di raccomandare l'ammissione dell'Irak come membro della Società stessa nel 1932, conformemente all'articolo 3 del trattato firmato il 13 gennaio 1926 fra la Inghilterra e l'Irak.

## Della ricchezza

Molte delle cose che si muovono sulla scena del mondo sono spinte da una molla comune: il denaro.

Il denaro afferma oggi prepotentemente il proprio dominio; e talora esso asservisce e soggioga ogni cosa. Stende sulle cose il manto della propria signoria, la quale può essere invero soffocante ed avvilente.

L'importanza del denaro varia a seconda della stima, poca o molta, o dell'uso, buono o cattivo, che se ne fa. Ci sono arnesi che servono a usi diversi. Così di unacord a si può fare un cavo da gettare a chi affoga o un laccio per imbrigliare un libero. Il buon uso del denaro sarà la ragione del suo maggior valore e del suo pregio.

Ben usato il denaro può esere mezzo di prodigiose conquiste ideali oltrechè materiali. Mal usato o mal speso può essere un impaccio al progredire, una schiavitù, uno strumento di danno e di rovina.

Occorre apprezzare il denaro come mezzo e non come fine e non bisogna farne un idolo. Eguale è la stima da fare della ricchezza: il denaro di solito altro non è se non la misura della ricchezza. Crediamo di poter qui usare indifferentemente i due termini.

Se il denaro è la passione dominante e accecante, se è l'idolo della mente e l'unica ragione e l'unico fine delle opere, se tiene ambo le chiavi del cuore e non lascia posto a sentimenti, più ampi e più liberi, tutto ciò è male e il male è grave.

Così è mal spesa quella ricchezza che nella vita di un popolo tutto guida o sommerge e che serve a realizzare modi di vita soltanto fastosi e lucenti, ma vuoti e privi di anima.

Da alcuni si identifica la ricchezza con la felicità. A questo talora conducono le necessità che urgono e le tristi condizioni in cui alcuni vivono, per i quali la vita è dura e legata a dolori e a privazioni; altra volta induce a questo accostamento un vezzo che può anche essere immorale e che si concreta in una volontà di godimento smodato e sfacciato. Per molti la ricchezza si confonde con l'ideale borghese dell'assidersi, del vegetare, del mangiare, del bere, del dormire e del vestir panni. Questo uso della ricchezza a opere esclusivamente materiali diminuisce certo il valore di essa.

Taluno è cattivo valutatore della moneta e di conseguenza cattivo spenditore di essa. Taluno è miserabile sperperatore del denaro. Questo tale rivela bassa mentalità: il denaro non è materia che si ricavi per facile distillazione dall'atmosfera, ma a molti talora richiede sudore di sangue.

L'essere schiavi del denaro è volgarità somma. L'esserne spregiatori può talora derivare da cattiva valutazione fatta di esso e delle egregie opere cui esso può servire.

Noi apprezziamo il denaro in quanto ci dà la possibilità di essere indipendenti e grandi. Pensiamo che occorra aumentare se stessi nei beni, la prosperità e il benessere dei singoli essendo condizione della potenza della Nazione. E anche ci è noto che chi non ha non è.

Accostiamo poi il problema della ricchezza e della produzione a un altro: a quello del dovere. Riteniamo che su chi vive in una società incomba il dovere di produrre e di produrre fino al limite delle proprie possibilità: chi infatti non producesse fino a tal limite diminuirebbe la possibile ricchezza della Nazione.

Il lavoro è dunque dovere. Ad esso si assoggetta anche per i seguenti motivi : 1) che deve bastare a se steso; 2) che non deve vivere ignavamente ed improduttivamente.

E' il lavoro che crea la ricchezza, la quale se non è la misura della civiltà ben può essere ottimo mezzo della civiltà stessa.

Che cosa insegna il Fascismo? Richiama al senso dell'economia perchè così occorre e perchè così è sano; richiama al culto dell'idea e all'amore dell'audacia: condanna con questo ogni tendenza materialistica e sedentaria.

In conclusione così noi crediamo di poter precisare la nostra posizone in relazione al denaro e alla ricchezza: regime di economia in relazione alle dure necessità dell'oggi; volontà di lavoro e di produzione ai fini della nostra prosperità e della nostra potenza; e ancora sano e audace uso della ricchezza e del denaro.

DANILO MARINO

## L'eruzione del "Santa Maria,,

#### Scarse possibilità di soccorrere le popolazioni bloccate dalla lava

CITTA' DEL GUATEMALA, 6.

Nella zona devastata dall'improvvisa eruzione del vulcano Santa Maria si susseguono, ma con scarsi risultati i tentativi per soccorrere le popolazioni bloccate dai torrenti di lava. Si ritiene che moltissime persone si trovino nell'impossibilità di liberarsi dalla stretta sempre più minaciosa della liquida massa incandescente Oltre al calore insopportabile che emana dalla lava, l'opera di soccorso viene ostacolata anche dalle frane che si verificano in parecchi punti della zona colpita dal flagello.

## I grandi traffici in Somalia
### Una strada camionabile di 400 Km.

MOGADISCIO, 6.

In questi giorni anche la strada camionabile Hafun-Bender-Hassim per la valle di Gar, lunga circa Km. 400, mercè l'intenso concorso ai lavori delle truppe, è stata ultimata e aperta al traffico. I grandi impianti delle saline di Migiurtina vengono così ad essere allacciat iper la via di terra con il golfo di Aden.

## I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 6.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la quinta serie di tali buoni il premio di un milione è stato assegnato al buono numero 1.341.450; il premio di L. 100 mila è stato assegnato al buono N. 1.212.953; il premio di L. 50.000 al buono N. 1.324.816; il premio di L. 10.000 al buono numero 709,015; e i quattro premi di L. 5.000 ciascuno ai buoni N.ri 1.701.502: 621,667, 1.876,689 e 1,04,154.

MENTRE TRANSITAVA lungo la strada provinciale presso Fener (Belluno), la bambina Elena Bozzatto, di anni 6, veniva investita da un carro. Le ruote del veicolo schiacciarono comple-

# CRONACA PROVINCIALE

## Da FIUME VENETO
### L'annosa questione dell'Asilo felicemente risolta

(6). — Da parecchi anni era rimasto insoluto per mancanza di concreti accordi tra il Parroco don Luigi De Giorgio, la Ditta Cotonificio Veneziano e la autorità comunale, il problema dell' istituzione di un Asilo Infantile in questo Capoluogo. La questione interessava vivamente l' intera popolazione, per cui il signor Podestà Antonio Polanzani, aveva ripetutamente tentato degli approcci, che, malgrado la buona volontà delle singole parti, non avevano sortito buon esito, per insorte divergenze circa la destinazione, a questo scopo, di un fabbricato eretto su terreno, del beneficio parrocchiale, già anteguerra adibito a Ricreatorio e Asilo Infantile, fabbricato che, fra l'altro, presentava discutibili possibilità di adattamento alle nuove esigenze di un istituto di tal genere. Tutte le buone intenzioni, pericolavano di naufragare in un mare di varie polemiche e di divergenti punti di vista, quando soccorse in buon punto il chiaro intuito ed il fine tatto dell' Illustrissimo Viceprefetto comm. G. Bianco il quale, per incarico di S. E. il Prefetto della Provincia, è venuto in questo Comune a rendersi personalmente conto della vertenza e a tagliare il nodo gordiano.

Giunto a Fiume il 22 ottobre, e raccolti tutti gli elementi informativi del caso, il giorno appresso egli già convocava nel Gabinetto del Podestà per le sue deduzioni e proposte i signori don Luigi De Giorgio, Parroco del Capoluogo, Ernesto Gambin presidente della locale Sezione dell'O. N. Dopolavoro, Giovanni Morello presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, Umberto Puppa, direttore del locale Cotonificio, questi tre ultimi anche membri del Direttorio della Sezione del Fascio, ed il signor Leopoldo Santarossa alla presenza pure del Podestà signor Polanzani.

Dopo una lucida esposizione dei precedenti ed una acuta disamina dei pro e contro che avevano fin qui divisi ed annullati gli sforzi per la soluzione del importante problema, il comm. Bianco tracciò un programma di immediata attuazione, che rinnovando ogni precedente contrasto, ridusse tutti i presenti consenzienti e concordi e fervorosamente animati a darvi esecuzione. Infatti gli intervenuti si costituirono, seduta stante, in Comitato esecutivo per la predisposizione, organizzazione e svolgimento di tutti gli incombenti necessari allo scopo, riconoscendo:

1. - La inopportunità ed impossibilità tecnica dell'adattamento del vecchio fabbricato ad uso di Asilo.

2. - La conseguente necessità di costruire ex novo su altra area, di proprietà comunale, ma attualmente in godimento della fabbriceria, i locali all' uopo ocorenti.

3. - L' uso promiscuo della vecchia sede dell'Asilo sia da parte dell'Autorità parrocchiale per l'espletamento di quel programma di educazione ed assistenza giovanile che sia pienamente compatibile tanto con le istituzioni religiose cattoliche quanto con quelle dell'attuale Regime.

Su queste basi, che l' Ill.mo comm. Bianco con mirabili chiarezza e senso pratico, rese concrete e fattive nel raggiunto accordo, ha termine finalmente una annosa o penosa vertenza e s' inizia un nuovo periodo di armoniosa collaborazione che non mancherà tra breve di dare i suoi frutti.

Al comm. Bianco vada la riconoscenza di tutta questa popolazione, che dal suo intervento vedrà sorgere finalmente il nuovo Asilo, da molto tempo sua viva aspirazione e veda pure il plauso e la riconoscenza delle Autorità locali che dalle spianate divergenze, vedono agevolati i loro compiti.

## Da FONTANAFREDDA
### Il commiato del comm. Verardo e l' insediamento del Commissario

(6). — Lunedì nella sede municipale, presenti le autorità, gli impiegati e alcuni insegnanti, seguì la consegna dell'amministrazione comunale da parte dell'ex Podestà gr. uff. Verardo che ha dovuto dimettersi perchè si trasferisce a Roma, al Commissario prefettizio cav. uff. Marchesini, segretario capo del Comune di Sacile.

Rivolse al partente nobili parole di saluto e di ringraziamento il segretario comunale signor Franzolini che inoltre porse il benvenuto al signor Commissario prefettizio.

Indi il comm. Verardo, visibilmente commosso, rivolse ai presenti il saluto di commiato, promettendo di rimanere col cuore sempre vicino a Fontanafredda.

Il cav. uff. Marchesini rilevò che l'opera sua sarà il completamento di quella tanto proficuamente intrapresa dal suo illustre predecessore.

Per la circostanza il comm. Verardo ha diretto ai compaesani un nobilissimo manifesto.

## Da AQUILEIA
### ONORARE BENEFICANDO

(6). — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Lucas i fratelli Riccardo e Guido Michieli hanno elargito alla Congregazione di Carità di questo Comune. la somma di L. 50.

In sostituzione di un fiore sulla tomba della madre il signor Antonio Toso di Fiume ha elargito a favore della predetta Congregazione di Carità L. 25 ed a favore del Comitato locale dell'O. N. Balilla altre L. 25.

Per ricordare la memoria del defunto Isidoro Zorzin, morto addì 3 novembre corrente, la Ditta Antonio Orzan di Gorizia, ha elargito a favore della Congregazione di Carità L. 50.

## Da CERVIGNANO
### ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

(6). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Dal signor Quirino Duca in occasione dell'apertura del suo negozio in calzature a Cervignano L. 50.

## Da LATISANA
### Premiazione degli alunni della Scuola professionale e mostra di disegno

(6). - (Evi). — Lunedì sera nelle aula delle Scuole « Edmondo De Amicis » si svolse con semplice ma significativa o bella cerimonia la premiazione degli alunni che frequentarono la scuola di Disegno Professionale di Latisana.

I lavori esposti con molta cura e buon gusto dagli alunni frequentanti i corsi o le classi vennero molto ammirati dal poco numeroso ma molto eletto pubblico intervenuto, e con nostra soddisfazione venne constatato il progresso fatto durante l'anno scolastico. Con nostro rammarico abbiamo notato l'astensione completa di tutti i rappresentanti gli Enti ed Istituti che dànno annualmente un contributo per il sostentamento della scuola. Molto si avrebbe gradito la loro presenza anche perchè « da visu » constatassero i risultati dei contributi che generosamente elargiscono.

Alla cerimonia hanno partecipato, il signor prof. arch. Antonio Measso del Consorzio provinciale obbligatorio per l' Istruzione tecnica prestando anche la adesione dell' Ill.mo signor Presidente senatore Spezzotti Luigi. Il comandante il Deposito del 26.o Reggimento Fanteria maggiore signor Menghini Alfredo, il Presidente della scuola signor Pittoni Francesco assieme ai membri signori Orlando Orlandi, Vicenzetto Erasmo-Anastasio, Petiziol Celestino, il direttore della scuola prof. Jus, il prof. Ellero, signor Perosa, signor Costantini, membri della Commissione esaminatrice geom. Aldo Samueli, dott. Lucco, dott. Elio Minutello, prof. Tavella, il direttore delle scuole comunali di Latisana. Il Segretario comunale signor Itassotto anche in rappresentanza del signor Podestà e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo un ringraziamento ed un deferente saluto alle autorità ed ai cittadini intervenuti rivolto dal Presidente signor Pittoni Francesco, si procedette alla premiazione dei seguenti frequentatori:

Corso I: Formentini Domenico, primo premio medaglia d'argento — Pittana Pietro, secondo premio medaglia di argento — De Marchi Mario, id. id. — Simeoni Antonio, menzione onorevole.

Corso II: Cicaina Oreste, primo premio medaglia d'argento — Filippi Lino, secondo premio medaglia d'argento — Parussatti Giacomo, id. id. — Sangion Giovanni, id. id. — Petiziol Angelo, terzo premio medaglia d'argento — Paron Elio, menzione onorevole.

Corso III: Moretti Libero, primo premio medaglia d'argento — Simeoni Tarcisio, terzo premio medaglia d'argento.

Corsi di Perfezionamento: Petiziol Serafino, diploma d'onore e medaglia d'argento — Tagliaelegne Emilio, id. id. id. — Taglialegne Aldo, primo premio e medaglia d'argento — Simonin Mariano, secondo premio e medaglia d'argento.

Per l' ottima riuscita della splendida cerimonia il merito ed il plauso al prof. Ius che con suo sacrificio, la sua competenza seppe portare gli alunni ai risultati constatati dai bellissimi lavori esposti.

# Grande Concerto Corale
## per l'inaugurazione del labaro dell'O. N. D. di Tolmezzo

TOLMEZZO, 6.

I festeggiamenti indetti dalla locale Sezione del Dopolavoro, di cui è presidente il geom. Angelo Schiavi, domenica scorsa, anniversario della Vittoria, riuscirono ottimamente, malgrado la pioggia noiosissima ed incessante.

Alle ore 10 il corteo delle autorità e delle istituzioni, con le rispettive bandiere, da Piazza XX Settembre si portò alle R. Scuole Professionali, ove fu deposta una corona dinanzi alla lapide di Alfonso Candoni, mentre il Vice Podestà avv. cav. G. B. Quaglia rievocava le gesta degli eroi.

Alle ore 11, nel Teatro De Marchi seguì la inaugurazione del labaro della Sezione Dopolavoristica di Tolmezzo.

Erano presenti il Procurato del Re avv. cav. Muzi, il Vice Podestà, l' Ispettore Marchetti, il prof. Del Santo Preside delle Scuole Medie, accompagnato dal prof. Andreazza e da altri professori, il Giudice Poiani, la signorina Maria Chiussi segretaria del Fascio femminile, la signora De Tomaso presidente delle Madri e Vedove di guerra, molti iscritti alle Sezioni Mutilati, Invalidi e Combattenti, la Sezione Arditi con tutte le Fiamme, la bandiera del Comune, il Centurione della Milizia Forestale ingegnere Crali, il prof. dott. Carpenè Direttore del Collegio Salesiano, il signor Renato Gressani, il prof. Luigi Garzoni maestro istruttore dei cori carnici di Comeglians e di Villa Santina.

Alla entrata del dott. Vitorio Marcovigi, Vicepresidente del Dopolavoro provinciale, che era accompagnato dall'avvocato Toscano, suo Segretario generale, la Banda cittadina del Dopolavoro, diretta dal maestro Rieppi, suona la marcia reale e « Giovinezza ».

### I discorsi

Il Vice Podestà porta il saluto della città, anche a nome del Podestà cav. De Marchi, indisposto, al Delegato dell' O. N. D. e il prof. Sardo Marchetti a nome del Presidente della Sezione Dopolavoro tolmezzina, geom. Schiavi, saluta il dott. Marcovigi e tutte le autorità e rappresentanze intervenute.

Risponde il Delegato provinciale, oratore ufficiale della cerimonia, ricambiando i graditi saluti, si compiacque per la larga rappresentanza di Enti ed Istituzioni a dimostrare il generale plebiscito di consensi che ormai l' Opera Nazionale Dopolavoro, creata dalla mente eletta del Duce, accoglie dovunque. Loda la fede dei friulani nei fini della Opera, esalta le finalità dell' Opera stessa e dichiara ufficialmente che S. E. Turati ha riconosciuto nel Dopolavoro Friulano fra i migliori se non proprio il migliore dei dopolavori sparsi in Italia.

Chiuse il suo discorso, saturato di esperienza e di fede fascista, inneggiando al lavoro fecondo, alla concordia degli animi, a Casa Savoia, al Duce e al Principe Ereditario.

Una salve di potenti alalà corona il nobile discorso del dott. Marcovigi ed un coro di Piccole e Giovani Italiane, accompagnate dalla signorina maestra Candotti, canta la « Leggenda del Piave » al suono della Banda.

Così è stato inaugurato il labaro fiammante del Dopolavoro.

A mezzogiorno, nell'attiguo Ristorante « Alle Alpi », le autorità e gli invitati si riunirono a banchetto, signorilmente servito dal proprietario sig. Cardin. Allo spumante il prof. Marchetti brindò al grande patriota dott. Marcovigi, padre, sicuro di rendere così degno omaggio al figliuolo presente, che ne ereditò lo spirito e la forza di bene operare per il Regime e per la Patria.

Gli risponde il festeggiato con commosse parole, auspicando che tutte le sue energie saranno dedicate alle più nobili finalità patriottiche e fasciste.

Verso le ore 14 le autorità locali si recarono alla stazione ferroviaria per accogliere i coristi di Comeglians e di Villa Santina.

Le ragazze in costume carnico antico, stante la pioggia, avevano sostituito i « scarpez » con le sonore e capaci « dalmine » ed erano provviste di diversi ampi ombrelloni colorati.

In corteo, guidati dal maestro Garzoni, i numerosi coristi con i loro gagliardetti in testa, attraversarono cantando ed « ucando » le contrade cittadine e si diressero al Teatro de Marchi per le esecuzioni corali preannunciate.

### Il grande Concerto Corale

Il maestro Luigi Garzoni ha presentato per la prima volta a Tolmezzo riuniti i due Cori Carnici, da lui con tanta passione istruiti, quello di Comeglians e quello di Villasantina.

Circa settanta erano gli esecutori, che facevano bella mostra negli sgargianti costumi delle belle « puemis » sul palcoscenico rigurgitante, come la platea ed i palchi della sala teatrale.

Il successo delle esecuzioni fu semplicemente sbalorditivo. Non possiamo per ragioni di spazio illustrare ogni singolo brano.

Basti ricordare che, mentre erano 24 i numeri programmati, le esecuzioni raggiunsero il numero di quaranta, poichè le richieste di bis erano talmente insistenti che al prof. Garzoni non era possibile progredire nello svolgimento prestabilito.

Ci commosse l' interpretazione, sempre a quattro voci miste — l' ideale dei gruppi corali — di « Stelutis Alpinis » dello Zardini, del « Ciant de bandiere, del forment, di S. Denel e del vin » di Garzoni. Gustosissime le villotte tradizionali carniche eseguite a gara dai singoli cori distinti.

La signorina Elda Toniutti di Comeglians cantò con bellissima voce sopranile la « Serenade » di Zardini che dovette bissare fra una tremenda ovazione, insieme con il coro.

Ammirata la fusione, la intonazione e la interpretazione dei due cori, sia nelle esecuzioni complessive che nelle individuali.

Quello di Comeglians dovette bissare il Coro « I Lombardi » di Verdi e « Ciampanis de sabide sere ».

Quello di Villasantina, di cui è animatore principale il signor Arnaldo Venier, raccolse la sua larga messe di applausi, facendosi molto ammirare per la disciplina e per la perfetta intonazione ed interpretazione.

Ci regalò una nuova creazione del Garzoni, cioè la villotta « 'O torni, ninine », che per la sua forma delicata e simpatica, diverrà ben presto popolare. Non occorre dire che venne calorosamente applaudita e bissata.

Dopo l'ultimo numero del programma, il pubblico tributò ai bravi coristi ed al meraviglioso istruttore maestro Garzoni un'ovazione interminabile e richiese a gran voce la replica di « Ciampanis de sabide sere » del Garzoni stesso, il quale ottenne con il grandioso concerto da lui preparato e diretto un magnifico successo artistico personale.

Dopo il concerto ai coristi venne offerto un rinfresco.

### La serata di gala

Teatro affollatissimo come nel pomeriggio. La interpretazione di « I' vinti di Novara » e di « Una partita a scacchi » riuscì ottima per la valentia dimostrata dai singoli attori fra cui ricordiamo con speciale ammirazione la signorina Battain.

Moltissimi gli applausi e le feste tributate ai bravi filodrammatici del Dopolavoro.

La Pesca durante la giornata fece molti affari.

Conclusione: Giornata riuscitissima, degna di compiacente ricordo, di meritato onore per la « Carnia fidelis ».

## Da S. DANIELE
### LA GITA DEGLI ALPINI

(6). — La locale Sezione dell'A. N. A. comunica che la gita che doveva avere luogo nel pomeriggio di domenica scorsa e che non si potè effettuare a causa del tempo avverso, avrà luogo (tempo permettendo) domenica prossima 10 corrente col medesimo programma o lo stesso itinerario.

La partenza degli « Scarponi » sandanielesi avrà luogo alle ore 13. Perciò i soci di San Daniele sono pregati di trovarsi alla sede alle ore 12.45. Con tutta probabilità prenderà parte alla gita anche la fanfara.

### CINEMA-TEATRO TEOBALDO CICONI

Giovedì 7 corrente al Cinema si darà « Il Mistero della donna velata » magnifico intreccio di avventure diviso in quattro atti. Dopo questa proiezione, il grande artista kinematografico Celio Bucchi, in arte « Scalabrino » presenterà al pubblico e parlerà sulla vita degli artisti, sui loro trucchi, le loro finzioni e sui retroscena dei teatri di prosa.

Seguirà la visione di importantissime scene dei superfilm « Beatrice Cenci » e « Vetturale del Moncenisio », ove l'attore Celio Bucchi lavorò a fianco della grande artista italiana Maria Jacobini e Rina De Liguoro.

Celio Bucchi è il protagonista di moltissimi lavori fra i quali vanno annoverati: « Il Ponte dei Sospiri », « Congiura di San Marco », « Nostradamus », « Hotel Saint Pol », « Cavaliere senza paura », « La Torre di Nesle », « Se i Nemici, no li volemo », ecc. Perciò non bisogna perdere la gradita occasione di vederlo in carne e ossa.

Precederà un film dell Istituto Nazionale L. U. C. E.. Seguirà una bellissima comica.

## Da SANTO STEFANO
### GRADIMENTO REALE

6. — Al telegramma inviato da don Ostuzzi nell'annuale della Vittoria solennizzato dai Mutilati e Combattenti di Rissano e S. Stefano, Sua Maestà così si degnava rispondere.

« Signor Ostuzzi per Mutilati e Combattenti di Tissano-S. Stefano di Santa Maria la Longa (Rissano) — Il pensiero di quanti erano rappresentati dal gradito atto di omaggio qui rivolto nell'annuale della Vittoria è stato accolto con gradimento da Sua Maestà il Re che ringrazia vivamente. — Generale: ASINARI DI BERNEZZO ».

I Combattenti di Tissano e S. Stefano ringraziano riconoscenti i Mutilati signori Giacomo Pecile, Ermenegildo Menon, Felice Carnelos e Giovanni Turchetti, organizzatori di questa cara celebrazione.

## Da PALMANOVA
### RECITA FILODRAMMATICA del Dopolavoro

(6). — Domenica 10 corrente per interessamento della ricostituita Sezione del Dopolavoro, il nostro Teatro Sociale « Gustavo Modena » ospiterà la Sezione mandolinistica e filodrammatica del Dopolavoro rionale di Lucinico per una rappresentazione col seguente programma:

1. Marcia d' introduzione — 2. Prologo — 3. « Il lupo di mare », dramma di Soufaco — 4. « Le modiste di Firenze », operetta in un atto e tre quadri di O. Morandi.

## Da GEMONA
### Il successo dei Balilla alla gara di tiro a segno

(6). — S'è effettuata, tra il più vivo interesse della cittadinanza che segue il vigoroso impulso dato alla Milizia Balilla dal locale Comando della 503.a Legione e dal Comitato comunale della O. N. Balilla, la tanto attesa gara di tiro a segno seconda competizione tra i Balilla delle Centurie prima e seconda della I.a Coorte.

Sono state 4 ore di fuoco ininterrotto su due bersagli messi a disposizione dalla locale Società di Tiro a segno, nel suo suggestivo e comodo poligono.

La categoria « Littorio » aperta con alto senso patriottico dalla Direzione del Tiro a segno, per i nostri Balilla, ha avuto questo esito:

1. premio: Venchiarutti Nello — 2. Dellettato Fortunato — 3. Paleso Antonio — 4. Serafini Augusto, — 5. Comis Luigi — 6. Venturini Bruno — 7. Fontanelli Duilio — 8. Candusso Beltrame — 9. Cuzzi Gianluigi — 10. Natali Emilio.

La premiazione dei 10 vincitori avrà luogo solennemente alla presenza delle autorità e dei vecchi tiratori della Società di Tiro a segno in giornata da destinarsi.

### ESITO DELLA VEGLIA Combattenti

Un felice esito ha avuto la veglia degli ex combattenti che hanno festeggiato con grande giubilo la giornata dedicata alla Vittoria delle armi italiane.

### LA GARA ANNUALE della Società di Tiro a segno rimandata

La gara annuale interna che era stata fissata per i giorni 3 e 4 novembre, per condizioni atmosferiche impossibili, è stata rimandata ai giorni 17 e 18 corrente.

## Da CRAUGLIO
### SACERDOTE PATRIOTA PREMIATO

(6). — La popolazione apprese con vivissimo piacere che il nostro Vicario e contemporaneamente Vicario di Nogaredo don Giovanni Pastoricchio ricevette in questi giorni da S. E. Mussolini pel tramite della R. Prefettura di Udine un premio di benemerenza per la sua opera prestata durante la guerra in qualità di Vicario di S. Martino di Terzo.

Vive congratulazioni al premiato sacerdote augurando che continui a lungo la sua missione per il bene del nostro paese e della Patria.

# L'XI annuale della Vittoria italiana
## celebrato solennemente in tutta la Provincia

### A Talmassons

In forma veramente solenne e commovente Talmassons ha celebrato l'undicesimo annuale della Vittoria.

Nella mattinata autorità, rappresentanze e popolo convennero nella Chiesa Parrocchiale del Capoluogo per assistere alla Messa in suffragio dei Caduti.

Nel pomeriggio poi, davanti alla sede del Fascio, si formò il corteo, composto dalla scolaresca, con il Corpo insegnante al completo, la 18.a Centuria Balilla al comando del maestro Fragale; la banda di Lavariano, il Manipolo Avanguardisti al comando del maestro Luciani, il Manipolo della M. V. S. N. comandato dal C. M. sig. Schio.

Seguivano il gagliardetto del Fascio, la bandiera del Comune, quelle delle Sezioni Combattenti del Capoluogo e della frazione di Flumignano. Venivano poi le autorità: Podestà cav. Vasinis, Segretario politico geom. Vasinis, Presidente Comitato comunale dell' O. N. B. Vito Toncatto, Presidente Patronato scolastico prof. Ugo Caparini, Presidente Sezione Combattenti di Talmassons signor Gelindo Deganis, Presidente Congregazione di Carità dott. Antonio Sabbadini ecc.

Al suono degli inni patriottici il corteo si recò in Chiesa ad ascoltare il solenne « Te Deum » e quindi, seguito da una imponente massa di popolo del capoluogo ed anche delle frazioni, si recò dapprima al Parco della Rimembranza, dove il Reverendo Parroco d. Valentino Felice impartì la benedizione al Cippo-Ricordo ai Caduti. Proseguì poi fino al Cimitero per rendere omaggio alle tombe dei Caduti ivi sepolti.

Quivi il Rev. Parroco, dopo l'ufficio funebre, con elevata orazione esaltò il significato della cerimonia e il sacrificio degli eroici Caduti.

Terminata la cerimonia l' imponente corteo, sempre al suono degli Inni della Patria e sempre ordinatissimo, ritornò in paese dove si sciolse, mentre davanti alla Sede del Fascio, Milizia e Avanguardisti, presentavano le armi alle Bandiere.

### A Tarvisio

Nonostante l' inclemenza del tempo, l'annuale della austera solennità degna della fatidica ricorrenza e con grande entusiasmo.

Un lungo corteo composto di Alpini, Milizia, Combattenti, Avanguardisti, Balilla, scolaresche ecc. e di popolazione di ogni ceto, ha mosso dal palazzo municipale e si è recato al Cimitero militare a rendere omaggio ai Caduti. A cura del Comando di Presidio il piccolo cimitero, ove riposano numerose salme di nostri Eroi caduti per la Patria, insieme ad altre di Caduti austriaci, era stato per la circostanza adornato decorosamente.

Giunto il lungo corteo al Cimitero le associazioni ed i reparti di truppa si sono schierati intorno alla grande Croce ed il parroco ha impartito ai tumuli la benedizione. Prestava servizio la banda dei Pompieri seguita da un numeroso drappello di vigili del fuoco nella caratteristica uniforme. Una grande corona di alloro, insieme ad altra recata dal Municipio, venne deposta sull'ara del Cimitero dai Ferrovieri di Tarvisio, che erano rappresentati da una cinquantina di ex Combattenti, Mutilati e decorati al valore, guidati dal Capostazione principale cav. Cipriani e dal Segretario dei Ferrovieri fascisti signor F. Mayer.

Erano rappresentate tutte le autorità di Tarvisio col segretario della Sezione del Fascio avv. Lino Rizzi, che rappresentava anche il Commissario prefettizio assente per ragioni di ufficio.

Dopo la cerimonia il corteo ritornò in paese con la musica in testa che suonava la canzone del Piave e gli altri inni nazionali.

* *

Organizzata degli ex Combattenti Carlo Fantoni, decorato di medaglia d'argento e Cattarossi, si tenne alla sera all'« Albergo Gelfus » una simpatica e riuscitissima riunione di Combattenti.

Intervennero con spontaneo entusiasmo una cinquantina di valorosi combattenti che trascorsero alcune ore indimenticabili nella migliore armonia e ...eristica, rievocando i dolori e le glorie degli anni di passione, che ebbero il loro logico coronamento, pel valore dei fanti d' Italia, nella Vittoria di Vittorio Veneto. Era intervenuto anche il Segretario della Sezione Ferrovieri fascisti, il quale rivolse ai convenuti commosse parole di circostanza a nome dei fratelli redenti a cui egli appartiene.

Presentò quindi ai convenuti il volontario triestino Ugo De Angeli (Rollo, suo nome di guerra) all' indirizzo del quale fu rivolta una entusiastica dimostrazione di affetto.

Tennero opportuni discorsi di circostanza, con bella oratoria ed indovinate parole, il signor Gino Daneri ed il decorato al valore Carlo Fantoni.

Tutti gli oratori furono molto applauditi e complimentati dai presenti.

Come frutto tangibile della simpatica ed indovinata riunione, furono gettate le basi di una sezione di ex Combattenti per la costituzione della quale si stanno prendendo i necessari accordi con la Federazione Friulana.

### A Dogna

In seguito ad interessamento del signor Podestà anche in questo Comune è stato celebrato l'undicesimo anniversario della Vittoria.

Erano presenti tutte le Autorità, nonchè gli iscritti al Partito Nazionale Fascista e all' O. N. B.

Alle 10 è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti dopo la quale le autorità, le scolaresche al completo, coi rispettivi Insegnanti, gli iscritti alla Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso e la popolazione al completo che, malgrado l' imperversare del cattivo tempo, è convenuta nel capoluogo dalle frazioni più lontane, si sono recati in corteo davanti alla lapide dei Caduti alla quale il Reverendo Pievano, don Attilio Cordignano, ha impartito la benedizione.

Hanno parlato, illustrando la importanza dell'avvenimento, il Podestà, il maestro Vincenzo Paglia ed il signor Aldovieri Isello.

Terminati i discorsi sono stati cantati dalle scolaresche inni patriottici.

E' seguita la visita al Cimitero di S Leonardo ove sono sepolti numerosi Caduti della Grande Guerra.

Alle ore 12 il corteo si è sciolto. Nella serata sono stati illuminati con lampade tricolori la lapide e le sedi degli Uffici comunali.

### A Pagnacco

Domenica 3 corrente alle 16 la popolazione di Pagnacco raccoltasi presso la Scuola Professionale di disegno, si avviò attraverso le vie della cittadina alla Chiesa parrocchiale.

Il Tempio, parato a festa, accolse il corteo al suono dell'Inno al Piave. Fu cantato un solenne « Te Deum » al quale presero parte il benemerito nostro Podestà signor geometra Severino Cantoni, il cav. geom. Gennari, la Sezione Combattenti, il signor Giuseppe Toma per la Società Operaia col segretario signor Augusto Savio, il signor Pietro Baletti Giudice conciliatore, il dottor Vittorio Tomadoni medico condotto, il signor Sante Trangoni per la Sottosezione del Fascio locale, il dott. Bonalin, il cav. Mafioli, il signor Luciano Botto Presidente del Club Sportivo, il signor Lei e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo la cerimonia celebrata dal Reverendo Parroco dott. Mattia Dorigo, il corteo si avviò al Monumento dei Caduti. Quivi imponentissima folla sopraggiunta da tutte le frazioni del Comune, assistette al rito commemorativo.

L'egregio Podestà geom. Severino Cantoni, con vibrante parola, ha illustrato gli storici avvenimenti che, iniziati nel 1915, trovarono glorioso epilogo nella battaglia di Vittorio Veneto. Indi, con foga oratoria, glorificò il martirio, il valore del Fante Italiano ed ha stigmatizzato l'oltraggio dei rinnegatori della Patria, ha esaltato infine la figura del Duce Magnifico che dopo il periodo di smarrimento del popolo volle portare la Vittoria di Vittorio Veneto sulle posizioni che l'Italia combattente aveva già conquistate.

Il geom. Severino Cantoni chiuse il nobilissimo discorso giurando alla memoria dei Caduti, per i presenti e per i futuri, che il popolo di Pagnacco è e sarà sempre riconoscente per il loro sublime olocausto.

La fine del discorso fu vivamente applaudita.

Indi il Podestà deide lettura del Bollettino della Vittoria, e poscia fece l'appello dei 64 gloriosi Caduti che Pagnacco ha scolpito nel marmo del suo monumento.

La folla commossa e conscia dell'altissimo atto, rispose all'unisono a seguito di ogni nome « Presente! ».

La popolazione poi si sciolse tra canti di giovinezza e vecchie canzoni di trincea.

### A Forni Avoltri

Lassù, nella estrema borgata di quel Comune vigile sentinella della Patria, in quella Collina appollaiata sulle maestose falde del Coglians e del Canale, è convenuta domenica, nonostante il tempo avverso, tutta la popolazione di Forni Avoltri per commemorare i suoi Caduti e con i suoi tutti i seicentomila d'Italia.

Ed in quel Camposanto, che raccoglie in unione a quelle della popolazione civile di Collina, le Salme dei Caduti di guerra su quel settore, al cospetto di quei monti che essi difesero e bagnarono del loro sangue, in quella mistica chiesetta, che tante volte raccolse le loro preci, imponente manifestazione di ex combattenti, istituzioni e di popolo esternò alla Provvidenza la sua gratitudine per questo undecimo anniversario della Vittoria, accomunando il ringraziamento a Dio per lo scampato attentato di Sua Altezza il Principe Ereditario.

A questa cerimonia ed a quella della inaugurazione delle opere comunali dell'anno settimo, consistenti nella costruzione di strade interne di Collina e di accesso alla Chiesa, intervenne il Vice Podestà Michele Romanin col Segretario comunale Sburlino, il Reverendo don Della Pietra, il Capo Manipolo Romanin ed il Capo Squadra Ortis della Milizia Confinaria, con drappello di militi e quelli del Corso Premilitare, il Direttorio del Fascio e dei Combattenti con le rispettive Sezioni, Brigadiere Rugo della Forestale con militi, Comandante e R. Guardie della Brigata di Finanza di Collina, rappresentanze della Società Filarmonica e Gruppo ex Alpini con gagliardetti, scolaresca ecc.

La Banda della Filarmonica eseguì nel Camposanto tra la commozione dei presenti l'Inno del Piave.

Nel pomeriggio tenne poi concerto suonando i vari inni nazionali.

### A Forni di Sotto

Anche in questo alpestre Comune è stata commemorata la gloriosa Vittoria italiana.

Alle ore 9.30 convennero in Piazza Carlo Alberto, accompagnando i propri vessilli, gli iscritti alla Sezione « Passo della Morte » del P. N. F., alla Sezione locale della Associazione Nazionale ex Combattenti, alla Società Operaia ed alla Cooperativa di Consumo Fornese e infine i Balilla e la scolaresca con il Corpo insegnante al completo e quindi formatosi il corteo con a capo il labaro del Comune, accompagnato dal Podestà e dal Segretario comunale, tutti si recarono nella Chiesa parrocchiale.

Nel centro della navata di questa era stato eretto un maestoso catafalco ornato di sempreverdi e di tricolori ove era stata posta una bara avvolta nel tricolore e raffigurante il « Milite Ignoto »; a fianco del catafalco, profuso di fiori, aveva preso posto un picchetto armato ai comandi dell'ex sergente maggiore e Presidente della locale Sezione ex Combattenti signor Ettore Candotti.

Prima delle esequie il celebrante Parroco locale M. R. don Pietro Felice rivolse ai fedeli convenuti elevatissime parole di amor patrio invitando tutti a proseguire lungo le orme gloriose tracciate dai gloriosi Caduti per la Patria ammonendo che solamente col seguire il loro sublime entusiasmo e la loro incrollabile fede potranno conseguirsi gli alti destini riservati all'Italia nostra.

Terminata la austera cerimonia religiosa autorità, fascisti e cittadini si unirono in lieto simposio con gli ex combattenti presso la sede della Sezione di questi brindando alla prosperità della Nazione, della Maestà del Re Vittorioso e del Duce magnifico nel mentre le squadre dei Balilla e dei Premilitari svolgevano entusiasticamente gli inni patriottici.

### A Palmanova

Malgrado il pessimo tempo, autorità civili e militari, associazioni patriottiche ed organizzazioni sindacali, commemorarono domenica 3 corrente la festa della Vittoria.

Sono state deposte corone di alloro al Monumento ai Caduti di Palmanova, al Monumento che ricorda i Caduti del 3° Artiglieria Pesante, al Cimitero civile e militare.

I Reali Carabinieri deposero pure il fiore del loro omaggio sulla tomba del Maresciallo Bonu, vittima del debellato comunismo.

Nel Duomo si è celebrata una Messa in suffragio dei Caduti con la partecipazione di tutte le autorità cittadine le quali poi prendevano occasione di riunirsi nel tempio di Dio per una Messa solenne di ringraziamento per la Vittoria.

### A Fauglis

Questa laboriosa popolazione, che ha gloriose tradizioni di fervido patriottismo, ha domenica scorsa solennemente commemorato la Vittoria.

Ad iniziativa ed invito dell'attiva Sezione Combattenti tutta la popolazione si riversò in Chiesa per cantare il « Te Deum » di ringraziamento.

Vi notammo la Sezione Combattenti al completo, rappresentanze del Fascio del Comune, le scolaresche e i bimbi dell'Asilo con le rispettive insegnanti.

Dopo la sacra cerimonia, a cura dei Combattenti e Mutilati, furono poste due belle corone di fiori freschi e fiori in gran copia deposero i bimbi e gli alunni delle scuole, sotto la lapide che ricorda i gloriosi Caduti.

Il dott. Cautero dopo di aver illustrato brevemente il significato della festa, lesse il Bollettino della Vittoria tra gli applausi generali.

Si formò quindi un lungo corteo che attraversò le vie del paese e si recò a portare fiori a profusione sulle cento tombe dei gloriosi Eroi ivi sepolti. Queste tombe gloriose sono in ogni tempo dell'anno tenute con grandissima cura e materno interessamento dalla pietosissima signora Maria Marzuttini alla quale i Combattenti di Fauglis non potranno mai sufficentemente esternare la loro gratitudine.

Alla sera i Combattenti si riunirono a lieto simposio per ricordare i giorni della nostra passione.

Il Presidente De Marco lesse il discorso ai Combattenti dell'on. Mussolini.

Parlarono pure assai applauditi il signor Tondon ed il dott. Cautero.

La bella serata si chiuse tra i canti di trincea e gli evviva al Re, al Principe Ereditario, a Casa Savoia, al Duce magnifico ed al Fascismo.

## L'esito della Festa del Fiore in Provincia

### A CIVIDALE

Per il vivo e solerto interessamento dell'Ill.mo signor Podestà la Festa del Fiore ebbe quest'anno un felice esito.

Ne va data lode alla popolazione tutta che anche in questa circostanza diede nuova prova di filantropica umanità.

Tutta la cittadinanza corrispose allo appello del Comitato e si distinsero gli Enti pubblici e privati dei quali diamo l'elenco.

Scuole elementari urbane L. 371,50 — Collegio Nazionale, 100 — R. Ginnasio Liceo 55 — R. Scuola di Avviamento al Lavoro, 90.65 — Cassa di Risparmio 100 — Banca del Friuli, 25 — Banca Cooperativa, 25 — Istituto di Credito di Cividale, 18 — Banca Cattolica, 15 — Comenti del Friuli, 50 — Prodotti Tannici, 50 — Setificio Moro, 30 — Fornaci di Rubignacco, 23 — Cartiera Pussini, 10 — R. Guardie di Finanza, 43 — RR Carabinieri, 14 — Rev.mo Capitolo, 15 — Ufficio del Registro, 18 — Agenzia Imposte, 10 — R. Pretore, 15 — Ditta Giulio Brigo, 20 — Personale della Società Ferrovia Veneta, 4.50 — Sezione Fascio Femminile, 20.

Raccolte dei Rev.mi Parroci nelle frazioni. Gagliano L. 75 — Rubignacco, 70,20 — Rualis, 68.40 — Carraria, 30.15 — Grupignano, 29.40 — Purgessimo, 19.75 — Spessa, 14.70 — Offerte da privati cittadini L. 553.75 — Totale L. 2027.

Il Comitato rende un doveroso ringraziamento a tutti coloro che beneficamente cooperarono per la buona riuscita della umanitaria manifestazione, un particolare grazie ai signori Presidi delle Scuole Medie che accordarono gli Avanguardisti e le Giovani Italiane per la raccolta delle offerte, alle gentili signore e signorine del Fascio Femminile che con tanto zelo e alacrità prestarono la loro proficua opera, e alle cortesi signore che offrirono i fiori per la celebrazione della pietosa e doverosa manifestazione.

### A PALUZZA

Anche in questo Comune il ricavato dalla Festa del Fiore fu soddisfacente, ammontando a L. 695.70. Paluzza così, anche in questa occasione ha dimostrato come sempre, di essere all'avanguardia in questa manifestazione di elevata civiltà e di umana solidarietà.

### A POLCENIGO

Il Commissario prefettizio di questo Comune, signor Pietro Toffoli ha inviato al Presidente del Comitato per la Festa del Fiore, una lettera con la quale, accusando ricevuta del ricavato dalla festa stessa, si compiace per l'ottimo esito della raccolta dovuta alla generosa attività del Comitato tutto nonchè delle persone incaricate della vendita di fiori.

## Quotazioni di Borsa CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 5 | TRIESTE 6 | MILANO 5 | MILANO 6 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 67.40 | 67.40 | 67.— | 67.— |
| Consol. 5 % | 79.65 | 79.45 | 79.50 | 79.65 |
| Prest. Littor. | 79.65 | 79.45 | 79.50 | 79.65 |
| Obbl. Venezie | 71.75 | 71.75 | | |
| Francia | 75.20 | 75.20 | 75.21 | 75.22 |
| Svizzera | 369.90 | 370.10 | 369.97 | 370.02 |
| Londra | 93.12 | 93.12 | 93.12 | 93.13 |
| New York | 19.05 | 19.05 | 19.06 | 19.06 |
| Berlino | 456.87 | 456.87 | 456.95 | 457.08 |
| Vienna | 268.7 | 268.75 | 268.40 | 268.80 |
| Romania | 11.39 | 11.39 | 11.40 | 11.35 |
| Belgio | 267.— | 267.— | 267.10 | 267.10 |
| Spagna | 272.— | 270.— | 269.50 | 269.50 |
| Praga | 56.55 | 56.55 | 56.58 | 56.60 |
| Ungheria | 333.75 | 333.75 | 334.— | 334.— |
| Albania | 366.— | 366.— | 367.— | 367.— |
| Jugoslavia | 33.80 | 33.81 | 33.82 | 33.83 |
| Grecia | 24.90 | 24.90 | 24.75 | 24.98 |



# Cronaca Udinese

## P. N. F.
### Federazione Provinciale Friulana

### Una significativa offerta

A ricordare la nobile, integra figura di Ariodante Pedrini, strappato all'affetto della Sua gentile Signora e del figlio avv. Alfredo, direttore della Cassa Nazionale Infortuni, colleghi, funzionari ed impiegati di quest'ultima a mezzo dell'avv. Giuseppe Doretti hanno inviato al Segretario Federale la somma di L. 265 da distribuirsi a qualche culla povera.

Il Segretario Federale nel ringraziare per l'atto benemerito ha comunicato di aver devoluto la somma all'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia affinchè venga distribuita ad una o più culle povere legittime.

### Un grato riconoscimento

La Federazione Provinciale Fascista, ch'ebbe a facilitare la costruzione dello acquedotto di Verzegnis, anticipando senza interessi una cospicua somma al Comune che sofferse danneggiamenti dal terremoto, in occasione delle opere inaugurate nell'Anno VIII°, ebbe a ricevere dal Podestà del Comune stesso, il seguente telegramma:

« Sede Comunale Verzegnis, 3 novembre VIII.

« Inaugurandosi sistemazione acquedotto Villa Chiaulis di Verzegnis interpretando sensi della popolazione et specialmente frazione beneficiata sentiamo il dovere di porgere a codesta Federazione i più vivi ringraziamenti per il largo sussidio concesso. Cogliamo l'occasione per esprimere pure la gratitudine et riconoscenza nostra e della popolazione tutta per i soccorsi et opere assistenziali prestate dalla Federazione in occasione del terremoto 28 marzo VI°.

Firmati: Podestà PUPPINI — Segretario politico: MARZONA ».

## Per l'iscrizione nel Libro d'oro della Nobiltà Italiana

Dal Bollettino degli atti ufficiali della R. Prefettura di Udine togliamo la seguente circolare che S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia:

« Per opportuna norma e conoscenza degli interessati trascrivo il seguente comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Le famiglie nobili e i membri di esse, iscritti d'ufficio dalle Commissioni araldiche regionali nell'elenco ufficiale nobiliare approvato con R. Decreto 3 luglio 1921, non contrassegnato da asterisco nel detto elenco, hanno l'obbligo di chiedere la iscrizione nel libro d'oro della nobiltà italiana ai termini e agli effetti del decreto legge 20 marzo 1924 N. 442, contenente le disposizioni per disciplinare l'uso dei titoli e attributi nobiliari, convertito con la legge 17 aprile 1925 N. 473.

Le domande di iscrizione, con la documentazione, dei diritti nobiliari e dello stemma, possono essere presentate cumulativamente da tutti gli individui di una famiglia, purchè discendente da uno stesso stipite. Le domande dovranno essere redatte e presentate nei modi e termini prescritti nel cap. III dell'ordinamento dello stato nobiliare italiano, approvato con R. D. 21 gennaio 1929 N. 61.

La iscrizione al Libro d'oro della nobiltà italiana è resa obbligatoria a tutti coloro che, pur essendo attualmente registrati nell'elenco Ufficiale della nobiltà italiana, non ebbero il riconoscimento dei propri titoli nobiliari e dello stemma di spettanza, con decreto ministeriale o con decreto reale, riconoscimento che nel citato elenco Ufficiale viene indicato dall'asterisco posto accanto al cognome.

Per ottenere ora la detta iscrizione al Libro d'Oro della Nobiltà Italiana, devonsi presentare alle R.R. Prefetture del Regno i seguenti documenti:

1) Domanda a S. E. il Capo del Governo, Presidente della Consulta Araldica (carta da bollo da L. 3) contenente la indicazione del nome, del cognome e della paternità, del luogo di nascita e di domicilio, dei titoli nobiliari con i quali si ha l'iscrizione nell'elenco Ufficiale Nobiliare approvato con R. D. 3 luglio 1921 N. 972;

2) Albero genealogico da cui risulti la posizione successoria del richiedente e l'attacco col primo concessionario od ultimo investito del titolo richiesto;

3) Figura colorata dello stemma gentilizio con i documenti giustificativi della concessione o del possesso trentennale, di esso, possesso da dimostrarsi a mezzo di riproduzioni fotografiche rese da monumenti pubblici, e debitamente autenticate dai R.R. Notai, e con copie dei Libri d'Oro comunali rilasciate dalle Autorità Comunali;

4) Deposito regolamentare di L. 100,20 a mezzo vaglia postale intestato al Cassiere della Consulta Araldica.

Si avverte inoltre che l'Ufficio della Consulta Araldica si riserva di domandare direttamente agli interessati i diplomi di concessione dei titoli e dei predicati nobiliari, e gli atti di Stato Civile a corredo dell'albero genealogico ove non risultassero prodotti in antecedenza, per la prima iscrizione negli elenchi regionali.

Il Prefetto: R. MOTTA ».

### Festa del Fiore

Diamo il secondo elenco dei proventi raccolti nei Comuni della Provincia e versati al Comitato Provinciale della Festa del Fiore avvertendo che la prima cifra a fianco a ciascun Comune indica la somma raccolta e la seconda la percentuale per abitante:

Somma precedente L. 22.06.55 — Gonars L. 590.55, centesimi. 14 — Roveredo in Piano L. 95.40, cent. 05 — Vivaro lire 269.10, cent. 12 — Moruzzo L. 1803.85, cent. 68 — Buia L. 386,10, cent. 3 — Clauzetto L. 406.65, cent. 13 — Forgaria lire 213,50, cont. 5 — Frisanco L. 408, centesimi 12 — Pontebba L. 925.45, cent. 21 — Pradamano L. 353.10, cent. 13 — Sequals L. 683.25, cent. 19 — Rigolato lire 7??.25, cent. 31 — S. Maria la Longa L. 576.35, cent. 21 — Grimacco L. 202.55, cent. 11 — Raveo L. 108.35, cent. 12 — Pinzano L. 234.40, cent. 7 — Paluzza L. 495.70, cent. 11 — Gemona L. 776.35, cent. 6 — Cordovado L. 232.70, cent. 9 — Prepotto L. 357.15, cent. 15 — Attimis L. 632.20, cent. 14 — Enemonzo L. 557.80, cent. 17 — Buttrio L. 725,50, cent. 28 — Budoia L. 166.65, cent. 4 — Precenicco L. 265, cent. 16 — Dogna L. 154.60, centesimi 10 — Martignacco L. 658.20, c. 13 — Claut L. 83,20, cent. 3 — Marano Lagunare L. 576.60, cent. 31 — Castions di Strada L. 460.50, cent. 12 — Varmo lire 1813.55, cent. 36 — Porcia L. 1162.85, cent. 18 — Pavia di Udine L. 1583.95, cent. 25 — Forni di Sopra L. 317.85, centesimi 15.

Totale L. 40.805.85

Merita di essere particolarmente segnalato il Comune di Moruzzo nel quale, per l'attiva propaganda e per il personale interessamento del suo Podestà co. Luciano del Torso, furono raccolte L. 1803.85, colla percentuale massima finora raggiunta di L. 0.68 per abitante.

### L'adunata di domenica degli scarponi

La Sezione di Udine della Associazione Nazionale Alpini ricorda ai propri soci che domenica 10 corrente mese si terrà a Tarcento un'adunata cui parteciperanno anche le Sezioni di Pordenone, Cividale e S. Daniele con il seguente programma:

Ore 8.15 — Partenza da Udine con automezzo (dalla sede sociale in via Manin)

Ore 9 — Arrivo a Nimis.

Ore 9.15 — Partenza da Nimis a piedi per Ramandolo-Sedilis.

Ore 11.15 (circa) — Arrivo a Tarcento.

Ore 12 — Rancio speciale.

Ore 17 — Partenza da Tarcento.

Ore 17.30 — Arrivo a Udine.

Le prenotazioni si ricevono presso la Sede Sociale (Ristorante Manin in via Manin) e presso la Cartoleria Cremese (in via Cavour), accompagnate dalla quota di L. 18 (per automezzo e rancio) fino alle ore 12 di venerdì 8 corrente mese. Qualora il numero degli iscritti non arrivasse a 18, detta quota dovrà essere un po' aumentata.

In caso di maltempo la gita sarà rimandata e i prenotati riceveranno avviso a mezzo della stampa il giorno 9 (sabato).

### Lieto convegno

Ieri sera tutti i colleghi della Stampa Udinese si sono riuniti in una delle belle sale dell'Albergo - Ristorante « Al Monte » per trovarsi non solo in fraterna armonia, ma anche per festeggiare il collega Carlo Serafini, direttore della Compagnia Filodrammatica Italiana « Città di Udine ». Il collega infatti si è magnificamente affermato nel recente convegno filodrammatico di Venezia riuscendo primo su quindici concorrenti nella classifica dei « brillanti » delle varie Compagnie delle Tre Venezie.

Il banchetto, svoltosi tra la più cordiale intimità, fu servito con squisita signorilità sotto la personale direzione del proprietario signor Gino Della Mura che nelle varie portate, di cui la più prelibata polenta ed uccelletti era il caposaldo, si è fatto veramente onore. Fu rievocata e deplorata l'assenza di un collega che va percorrendo senza posa le capitali d'Europa dai Balcani al Bosforo, da Praga a Berlino, Parigi... et ultra.

## Al Dopolavoro Provinciale

### La Teobaldo Ciconi inaugura la nuova stagione filodrammatica

L'altra sera nella propria sede completamente rimessa a nuovo la Compagnia Filodrammatica «Teobaldo Ciconi» ha dato, in occasione dell'inaugurazione della nuova stagione filodrammatica, un trattenimento familiare.

La serata è completamente riuscita, tanto per il numero degli intervenuti, quanto per il programma vasto, vario ed originale.

Dopo uno scelto programma musicale to un signorile rinfresco, a cui fecero seguito diversi giochi di solietà, è stato oﬀerto un signorile rinfresco, a cui fecero seguito le danze che si protrassero fino a tarda ora. La sala era stata profumata all'acqua di colonia gentilmente fornita dalla Ditta Gabassi.

La Compagnia «Teobaldo Ciconi», iniziando così il suo 61.o anno di vita, si propone di intensificare l'attività tanto nel campo filodrammatico quanto in quello culturale. A tale scopo la nuova sede dispone di una biblioteca, di riviste e giornali al fine di attirare un numero sempre maggiore di soci.

***

Si porta a conoscenza dei soci della Compagnia Filodrammatica «Teobaldo Ciconi» che la sede rimane aperta tutte le sere dalle ore 21 alle 23 e che quanto prima sarà inizato il servizio di buffet.

Per le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi, nelle suddette ore presso la sede sociale, o, in qualsiasi ora del giorno presso il proprietario del Bar Vittorio Emanuele, ove verranno forniti i chiarimenti necessari.

## Per gli insegnanti fascisti

La Segreteria Provinciale dell'A. N. I. F. comunica per la seconda volta che la data di accettazione delle adesioni, di cui alla circolare numero 632, inviata a tutti gli Insegnanti della Provincia, è prorogata al giorno 8 corrente. Con tale data il «Tesseramento» per l'anno 1929-30 sarà effettuato in base alle norme in detta circolare indicate.

## Il decesso di una buona signora

Ieri, dopo breve malattia, si è spenta a 58 anni la buona signora Anna Zilli, nata Cossio, donna di esemplari virtù domestiche. Tutta la vita Ella dedicò alla famiglia e alle opere di bene così che era benvoluta da tutti e specialmente nel suburbio di Gervasutta (via Lumignacco).

Alla memoria dell'ottima Estinta mandiamo un riverente saluto: ai figli e in particolar modo al signor Dante, prode combattente, decorato al valore, le nostre più sentite condoglianze.

## Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Ernesto Chiesa e famiglia di Genova L. 50 per onorare la memoria del compianto ufficiale della marina mercantile Galliano Del Bianco.

Il signor Giuseppe Ferez, in morte dello stesso, L. 10.

## Una coppia eccezionale

In questi giorni è stata ammirata dai cittadini una coppia eccezionale di buoi che la nota Macelleria Rinaldo Del Negro ha fatto macellare per il suo magnifico negozio di via Cesare Battisti. I due superbi esemplari, acquistati ad Albana da Umberto Crainz, colono del signor Lucio Rieppi, Podestà di Prepotto, pesavno a vivo ben 21 quintali con una rendita a netto di ben 11 quintali di carne finissima.

Non è quindi da ammirarsi soltanto la mole di questi animali, che furono allevati unicamente per esser macellati, quanto la squisitezza del prodotto che torna a merito non solo degli allevatori ma anche del signor Rinaldo Del Negro che se li è procurati per la sua vasta clientela.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Coniglio al forno o bistecche - Contorno.

## *Cinema Varietà Cecchini*

## Il favorito di Schönbrunn

Vienna settecentesca ed imperiale con tutto il suo fasto e con tutta le sua brillante vita, è passata sullo schermo attraverso un film di grande interesse: «IL FAVORITO DI SCHONBRUNN», che il pubblico del CECCHINI ha gustato nella sua prima visione ieri sera. —

Alla corte imperiale di Maria Teresa, imperatrice di cui si ricordano la vita e l'opera, si intreccia la trama tenue ed aurata di un romanzo d'amore, ove il romanzesco ed il profondo verismo si fondono in una vicenda che appassiona ed avvince.

Il romanzo del «Favorito» si inizia nelle sterminate campagne della monarchia e si svolge con un crescendo ognora più intento nelle grandi e storiche sale della reggia di Schonbrunn, ove in un momento per una inattesa scoperta, quasi sembra che l'ala della sventura voglia abbattersi sulla fortunata e brillante persona del barone Trenk. Il quale è riuscito a dominare il cuore della bella e potente imperatrice.

L'amore però impedisce che al favorito venga riserbata una sorte crudele.

La vicenda ci fa vivere in una Vienna settecentesca che non è facile a dimenticare, specie ove si rievocano le grandi feste moderne della capitale di Maria Teresa.

Lo spettacolo, come sempre, ebbe una sincronizzazione efficace dall'orchestra diretta dal maestro O. Furlani, ed è stato chiuso da un attraentissimo spettacolo di varietà.

OGGI dalle ore 17 in poi, si replica.



## L'esposizione di lavoro

### al Regio Collegio Femminile «Uccellis»

Oggi, 7 novembre, nei locali del Collegio avrà inizio, nelle ore pomeridiane, la consueta interessante esposizione annuale di lavoro. L'esposizone rimarrà aperta otto giorni.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO PUCCINI

### Successi continuati delle operette

Anche iersera un bel pubblico ha assistito alla replica di «Cri-Cri», l'esilarantissima operetta che ci fa vivere in tre epoche così diverse e così contrastanti fra loro.

Tutti gli artisti hanno avuto degna messe di applausi ed hanno confermato la coscienziosa e dignitosa formazione della Compagnia Pietromarchi.

Questa sera sarà appagato il vivo desiderio di riudire la già lodata operetta a grande spettacolo «Il trillo del Diavolo», che abbiamo ammirato l'altra sera e che sarà l'unica replica della fortunata operetta.

Coloro che si lamentano che a teatro non c'è mai nulla di buono, si scomodino alquanto questa sera e al Puccini certamente troveranno l'occasione di passare tre belle orette di svago e di divertimento, anche a costo di andare all'inferno.

Domani, venerdì, novità assoluta: la prima rappresentazione di «Mascherine russe», del maestro Szirmai, nuovissima.

Sabato: «Città rosa».

Domenica, ultima mattinata: di sera replica di «Miss Italia».

Lunedì serata di gala in onore del genetliaco di S. M. il Re con la primissima di «Zarevic» di Lehar.

Martedì serata di addio in omaggio alla coppia comica Fineschi-Valescu.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Comp. Operetta Pietromarchi: «Il trillo del Diavolo».

CINE EDEN. — «Adriana Lecouvreur» grande successo

CINE CECCHINI — «Il favorito di Schonbrunn» e Varietà.

## Da GORIZIA

### Funzionario partente

(6). — Dopo una permanenza tra noi di oltre 4 anni, in seguito a domanda e per promozione il camerata Ermete Franceschelli, capogestione presso la Stazione Montesanto delle FF. SS. è stato destinato alla sede di Porto San Giorgio. Il camerata Franceschelli ha dei meriti veramente rilevanti per la sua opera costante di organizzatore fascista nella grande famiglia dei ferrovieri e ricoprì e ricopre tuttora alte cariche nelle gerarchie provinciali. Egli è infatti segretario sezionale ferrovieri fascisti, presidente del Dopolavoro ferroviario, membro del Direttorio cittadino del P. N. F. e segretario amministrativo del Fascio di Gorizia. Patriota di elevato sentimento, seppe ognora dare tutto se stesso alla grande causa della rivoluzione fascista imprimendo al movimento ferroviario fascista di Gorizia, un ritmo di vita piena di vigorose iniziative. Al camerata che ci abbandona, i migliori saluti.

### PER GLI IMPIEGATI con 5 o più figli

L'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego comunica che il giorno 8 corrente scade il termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere l'assegnazione dei premi, stabiliti per funzionari pubblici, iscritti alla organizzazione, che abbiano 5 o più figli a carico.

### CORSI DI LINGUE E CULTURA per i dopolavoristi

A cura della Direzione tecnica per la coltura popolare, verranno iniziate dal 15 corrente, corsi regolari per dopolavoristi di lingue estere: inglese, francese, spagnolo.

### MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE dal 28 ottobre al 3 novembre 1929

Nascite: Maschi n. 7 — Femmine n. 6 — Maschi nati morti n. 2 — Totale n. 15.

Morti: Marvin Giuseppe di mesi 6 — Leban Vincenzo di anni 76 contadino — Gadnik Antonia ved. Usaj di anni 72 agricola — Costantini Pia in De Nardo di anni 73 casalinga — Fiorelli Anna di anni 1 — Fabbro Elisabetta ved. Cumar di anni 76 casalinga — Nardini Maria ved. Ragusa di anni 73 casalinga — Michelus Luigia ved. Cossar di anni 51 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: — Spadaro Francesco, venditore ambulante con Giovanna Dibella casalinga — Fachin Giuseppe ferroviere con Morandini Luisa privata — Borsnik Giusto, falegname con Bressan Emilia sarta — Simsig Giuseppe, fabbro meccanico con Russian Maria casalinga — Gorkic Paolo falegname con Paganelj Danica, casalinga — Gaier Luigi fornaio con Collena Argentina casalinga — Bonelli Gennaro cuoco con Vescovo Giovanna casalinga — Lassig Paolo contadino con Nardini Giuseppina, casalinga.

Matrimoni: Butcovio Giovanni meccanico con Lah Albina casalinga — Bizjak Francesco muratore con Bizjak Pierina casalinga — Danelon dott. Francesco medico chirurgo con Del Piero dott. Mercede medico chirurgo.



## Il programma della Fiera Internazionale di Tripoli

Il lavoro di organizzazione della IV^a manifestazione di Tripoli, cioè della prima Fiera Campionaria Internazionale d'Africa, procede attivamente. Un vivo interesse appare già in forma concreta anche all'Estero e già si delineano, oltre le partecipazioni, sulle quali potremo presto dare particolari, importanti correnti turistiche. Si ha già cioè la sensazione che l'anno prossimo Tripoli sarà centro di un nuovo e più intenso movimento turistico internazionale imperniato sull'interesse che desterà la Fiera.

Il programma della prima Fiera internazionale africana di Tripoli comprende una «rassegna generale delle attività africane» e una «mostra internazionale della industria e del commercio». Per quanto riguarda la rassegna dele attività africane il programma comprende i prodotti cosidetti spontanei dell'Africa, i prodotti della agricoltura (culture mediterranee e tropicali, bonifiche) la pastorizia, la zootecnica, le piantagioni e la silvicoltura, le industrie estrattive e, infine, i prodotti lavorati. La Fiera avrà inoltre apposite sezioni atte ad illustrare l'attività delle organizzazioni statali in ordine ai problemi dele singole colonie.

Per quanto riguarda la Mostra internazionale della industria e del commercio, il programma comprende in prima linea i prodotti che interessano l'agricoltura, l'alimentazione e l'arredamento. Figureranno inoltre nella Fiera le arti decorative, la industria tessile, l'abbigliamento, gli articoli casalinghi, le mercerie e le chincaglierie, i vetri e i cristali, gli oggetti di cancelleria, tipografia, litografia, fotografia e cinematografia.

I vari «stands» della mostra internazionale, industriale e commerciale, comprenderanno inoltre gli apparecchi scientifici e di precisione e gli apparecchi radio.

Importantissimi saranno i prodotti della chimica industriale e farmaceutica, della edilizia, della idraulica, della illuminazione ecc.

Una particolare sezione comprenderà la grande e la piccola meccanica. Infine di caratteristico interesse sarà la mostra dello sport, dei trasporti e delle comunicazioni.

Diverse mostre speciali dedicate alle piccole industrie, all'artigianato, all'arte sacra ecc. accresceranno le attrattive della Fiera che, come è noto, sarà aperta al 20 febbraio e durerà fino al 20 aprile 1930.

## *Fra Libri e Riviste*

### «L'Oro dei campi»

In questo periodo di rinverdito strapaesismo, in cui tutti i valori nazionali devono venir sfruttati a maggior decoro e gloria d'Italia, giunge a proposito il volumezzo di versi di Italo Sutro — numero nove dei quaderni di «Il Pensiero» curati da Nino Galimberti, bergamasco: volume che dalla terra trae alimento per voli sovrumani, dal campo trae possanza per spiccar voli gioiosi nel libero regno del pensiero: s'intitola «L'Oro dei campi». Ed è uno dei tanti libri che ormai dilagano per la penisola, apportando ogni dove luce di sacrificio e amore alla madre comune: ed è ben giusto che Ausonia, Enotria, Italia, terra di messi di frutti e d'abbondanza acquisti nel mondo il posto che le compete, arra di sempre maggior progresso e di certo avvenire glorioso: dalla Terra sortimmo e alla Terra diamo ogni sforzo ogni travaglio. Nè è il caso di ricordare ad esempio «Castiglion che Dio sol sa» vincitore del premio Mondadori, ed «Emigranti» e «Tempo di marzo» libri tutti decantanti l'una o l'altra regione d'Italia nelle sue varie sebbene apparentemente simili manifestazioni: è strapaesismo che trionfa, veloce cioè nazionale, prettamente anche provinciale, se piace.

Ed eccoci oggi a un libretto di poesia: è un innamorato dei campi che scrive, lasciandosi trasportare dal sentimento che lo invade, dalla dolcezza saporosa che avvince ogni suo palpito e domina ogni pensiero: è certo un giovane pieno di speranze e più ancora di fermi proponimenti, di tenacia indomabile dotato:

*Pei monti verdi delle mie campagne*
*Segno di verde quasi non alligna,*
*Com ese l'ira d'una dea maligna*
*Isterilisse il seno alle montagne.*

C'è malinconia e c'è energia in ognuna delle 38 poesie del volume: tutte dedicate alla bellezza della campagna, dell'aprile florito al soave ottobre, al crudo gennaio: tutte inneggianti alla soavità del lavoro, alla estasi della vita sorgente delle piante, ai sogni dorati del tramonto lunare, da Venere baciato.

Dirò però francamente che non mi piacciono certe ricercatezze (leggi fulgori, 19, cascola, 20, artigliatrice, 30, ecc.); nè certe preposizioni oribili — colla, cogli, pei — nè un «col zappone» a pag. 52, o un «piccole come agne» a pag. 79: difetti che vengono compensati da dei buoni versi, quali ad esempio nelle poesie «La caduta dei petali» e «Autunnale», per citar solo le migliri.

In complesso il poeta ci dà con garbo i suoi sogni di incanto e di stupore agreste, e vince subito la innata diffidenza con la malinconia e il grazioso abbandono di certe espressioni veramente nutrite: e ci si perde volentieri sui suoi passi, per rivivere un'ora di malinconia è di innocenza: lo scenario gioioso della natura vitale, del campo in fiore è lo sfondo e nel contempo l'oggetto in cui l'anima nostra si serve, estetica, alla visione di imprevedute musiche e di sconosciuti colori.

Osserviamo questo poeta per le lagrime e i sorrisi delle cose che ha saputo con canto melodioso trasformare in realtà amorosa.

*Emanuele Fabbrovich.*

***

Luigi Antonelli: «Primavera in Collina» - Novelle — Casa Editrice Sapientia - 1929 - Roma.

Il geniale poeta della «Bottega dei Sogni» ha raccolto in questo elegante volume le sue più belle novelle. Sempre efficace e pieno di trovate l'Antonelli presenta al nostro pubblico le sue storie, che, ricche di colore e di significato, divertono piacevolmente, rivelando una tempra superiore di narratore. «Lo specchio», «La saggezza dove sta», «La piccola Sirena» sono tra le più belle pagine di questo libro. Ma la novella «Primavera in Collina» che dà il titolo al volume è particolarmente notevole ed interessante e, ultima come nell'indice, lascia dell'opera una impressione possente ed indimenticabile.

Luigi Antonelli è tra i migliori prosatori italiani contemporanei, primo tra i pochi a dare alla nostra letteratura una significazione nettamente fascista. Il suo libro deve dunque entrare in ogni casa, e deve far pensare chiunque ami elevare lo spirito al di sopra delle piccole quotidiane miserie.

## Bollettino Giornaliero

### del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

### Mercoledì 6 novembre 1929

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 746.65 | 746.13 | 746.60 |
| Pressione al mare | 767.32 | 767.13 | 767.07 |
| Temperatura | 9.6 | 10.3 | 9.8 |
| Umidità (0-100) | 69 | 60 | 60 |
| Vento Direzione | NE | NE | NE |
| Vento Forza | mod. | mod. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del cielo | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 11,0

Temperatura minima: 7,0

Acqua caduta: mm. incerti

*Previsione per le prossime 24 ore:*

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: Il ciclone Islandico forma una saccatura che si estende fino al Mediterraneo occidentale, mentre una depressione secondaria occupa il medio Adriatico. Anticiclone sulla Russia centrale.

Probabilità: Va evolgendosi il nuovo periodo di maltempo ieri segnalato. Venti moderati intorno nord sull'alta Italia e sull'alto e medio versante Tirrenico, forti sull'Istria o moderati intorno maestro sull'alto e medio versante Adriatico, occidentali forti sulle Isole, generalmente meridionali moderati o quasi forti altrove. Cielo quasi ovunque coperto, sulla Penisola e sulla Sardegna con pioggie. Nebbie in Val Padana, cielo piuttosto nuvoloso in Sicilia. Temperatura quasi stazionaria. Moto ondoso in aumento.

## L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 6.

L'Ufficio Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo, nei principali mercati esteri.

### UVA

MONACO, 6.

Offerta sufficiente dagli Abruzzi, arrivati vagoni 4, «montonico» qualità buona, collocamento mediocre, quintale lordo minimo marchi 54, massimo 60, prevalente 56. Dalla Spagna arrivati vagoni 1, qualità buona, collocamento alquanto facile prevalente 90.

FRANCOFORTE, 6.

Offerta sufficiente dalla Francia «Gross vert», qualità buona, collocamento mediocre, quintale lordo prevalente marchi 76.

### NOCI

FRANCOFORTE, 6.

Offerta sufficiente dal Piemonte, qualità buona collocamento facile, quintale lordo minimo marchi 90, massimo 94.

### CASTAGNE

FRANCOFORTE, 6.

Offerta sufficiente dal Piemonte, marroni qualità buona, collocamento facile, quintale lordo prevalente marchi 40.

MONACO, 6.

Offerta sufficiente dall'Italia, marroni qualità buona, collocamento mediocre, quintale marchi prevalente 44; castagne qualità varia collocamento mediocre 34 a 36.

### MELE

MONACO, 6.

Offerta eccessiva dall'Alto Adige, qualità varia collocamento stentato, quintale netto minimo marchi 34, massimo 40, prevalente 30. Dalla Svizzera arrivati vagoni 3, qualità varia collocamento stentato quintale netto 26 a 26,30. Indigene qualità varia collocamento stentato quintale netto 12 a 30.



## ORARIO FERROVIARIO

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

**Udine - Venezia**

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi. A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

**Udine - Tarvisio**

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

**Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado**

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

### Società Veneta

**Udine - Cividale**

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

**Ferrovie Cividale - Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

**Carnia - Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia. ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

### Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

**Tramvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi. ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

### Tramvia del But

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.8 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

### Linee automobilistiche diverse

**Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico**

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

**Autocorriera Paularo-Tolmezzo**

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

**Autocorriera Cividale-Udine**

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

**Autocorriera Cividale-Castelmonte**

*(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

**Pielungo - Spilimbergo**

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 13.30 — 13.55 (*).

Partenza da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 17.30 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.30.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

**Bagni Anduins - S. Daniele**

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 — Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.40.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

**S. Daniele - Gemona**

Partenza da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenza da Gemona: ore 10 — 18 — Arrivi a S. Daniele: ore 11.10 — 19.10.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*